Regione Lombardia

PESCARE NEL BACINO 6 “ADDA SUB LACUALE”

ANNO 2026

SOMMARIO

INDIRIZZI UTILI *1*

RIFERIMENTI TERRITORIALI *2*

LICENZA DI PESCA *5*

ACQUE AFFIDATE IN CONCESSIONE E DIRITTI ESCLSIVI DI PESCA *5*

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE *5*

PESCA DA NATANTE *6*

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA *6*

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA *7*

NORME GENERALI DI PESCA *8*

Posto di pesca **8**

Attrezzi consentiti **8**

Esche e pasture **9**

Pesca con il pesce vivo **9**

Pesca nelle ore notturne **9**

Obbigo rimozione lobo inferiore pinna caudale **9**

Zone a regolamentazione speciale **9**

DIVIETI *10*

Modalità di utilizzo dei campi gara *11*

APPENDICI *12*

Acque affidate in concessione *12*

Diritti Esclusivi di Pesca *14*

Diritti esclusivi di pesca gestiti dalla FIPSAS **14**

Diritti esclusivi di pesca gestiti dalla ASSOCIAZIONE LODIGIANA PESCATORI DILETTANTI 18

Diritti esclusivi di pesca gestiti da altri soggetti 18

Campi gara permanenti 19

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE 23

Zone di protezione e ripopolamento con divieto assoluto di pesca 23

Zone a pesca limitata 25

Zone di protezione e ripopolamento invernali 26

Zone con divieto di pesca derivanti da altre normative 26

Zone con limitazioni all'attività di pesca 27

Zone no – kill (BG) 27

Zone no – kill (CR) 28

Zone no – kill luccio (CR) 28

Zone no – kill marmorata e temolo (CR) 29

Zone no – kill (LO) 29

Zone no – kill luccio (LO) 30

Zone no – kill marmorata e temolo (LO) 30

Zone No Kill Marmorata e Temolo (MI) 31

INDIRIZZI UTILI

Sedi	Orario di apertura al pubblico:
Sede di Lecco: Struttura AFCP Varese, Como e Lecco **Corso Promessi Sposi, 132** **23900 Lecco LC** Sportello utenza tel.: 0341.358946 Mail: ermanno_ferrari@regione.lombardia.it	Da lunedì a venerdì 9.30 – 12.30
Sede di Monza: Struttura AFCP - Città Metropolitana di Milano **Via Grigna, 13** **20900 Monza MB** Sportello utenza tel.: 039.3948012 Mail: roberto_crippa@regione.lombardia.it	Da lunedì a venerdì 9.30 – 12.30
Sede di Milano: Struttura AFCP - Città Metropolitana di Milano **Piazza Città di Lombardia** **20124 – Milano** Sportello utenza tel.: 02.67672605 Mail: michele_arcadipane@regione.lombardia.it	Da lunedì a venerdì 9.30 – 12.30
Sede di Bergamo: Struttura AFCP - Bergamo **Viale Papa Giovanni XXIII, 106** **24121 Bergamo BG** Sportello utenza tel.: 035.273.351/371 Mail: paolo_plodari@regione.lombardia.it	Da lunedì a venerdì 9.00 – 12.30
Sede di Lodi: Struttura AFCP – Pavia e Lodi **Via Haussmann, 7** **26900 Lodi LO** Sportello utenza tel.: 0371.458.353 Mail: simona_borsa@regione.lombardia.it	Da lunedì a venerdì 9.30 – 12.30
Sede di Cremona: Struttura AFCP - Valpadana **Via Dante 136** **26100 Cremona (CR)** Sportello utenza tel.: 0372.485369 Mail: paola_ruggeri@regione.lombardia.it	Da lunedì a venerdì 9.30 – 12.30

RIFERIMENTI TERRITORIALI

Il Bacino di Pesca n. 6 “Adda sub lacuale” interessa i seguenti corpi idrici:

- Fiume Adda da valle del nuovo Ponte ferroviario del Lavello in comuni di Olginate e Calolziocorte fino all’argine maestro del fiume Po su entrambe le sponde, comprese tutte le acque lentiche e lanche;
- Canale Muzza e colatore Muzza: per tutto il loro corso;
- Fiume Brembo dalla Diga di Ponte San Pietro sino alla foce in Adda;
- Fiume Serio dal Ponte della A4 in Comune di Seriate sino alla confluenza in Adda;
- Canale Vacchelli: dal Comune di Merlino (presa in Adda, fino a Genivolta (CR);
- Canale Navigabile (CR);
- Torrente Sonna dal Ponte della SS 42 in Comune di Cisano bergamasco sino alla foce in Adda.

Fanno inoltre parte del Bacino di pesca n. 6 i seguenti corpi idrici:

Provincia di Lecco

Naviglio di Paderno d’Adda e canali di derivazione delle dighe di Robbiate e Paderno d’Adda;

Lago di Sartirana ed emissario;

Torrente Bevera di Brivio;

Torrente Tolsera.

Provincia di Bergamo

Roggia Rino nei Comuni di Fornovo San Giovanni e Mozzanica;

Rogge e canali del reticolo irriguo provinciale.

Provincia di Milano

Torrente Molgora: da Gorgonzola a Truccazzano;

Fiume Lambro: da Melegnano a San Zenone al Lambro;

Naviglio Martesana: da Trezzo d'Adda a Gorgonzola;

Canale Villoresi: da Pessano con Bornago a Groppello d'Adda;

Reticolo idrico minore della provincia di Milano.

Provincia di Lodi

Sistema del Tormo: (Rio Tormo, Rio stagno e Roggione Nuovo) nei comuni di Corte Palasio e Abbadia Cerreto;

Cavo Sillaro dalla strada provinciale 138 a nord ovest della cascina Buttitrocca in comune di Casalmaiocco sino al ponte dell’Autostrada A1 lungo la S.p 115 Comune di Lodivecchio – Salerano sul Lambro;

Sistema della Mortizza (Colatore Mortizza e Canale Allacciante Gandiolo) dalla località Ponte Rosso SS9; in comune di Guardamiglio sino alla Confluenza nel Fiume Po in Comune di Castelnuovo Bocca d’Adda;

Colatore Brembiolo dal comune di Ossago nei pressi di cascina Scapadina, fino all’immissione nel colatore Mortizza, al confine tra i comuni di Somaglia, Fombio e Guardamiglio;

Rogge e canali del reticolo idrico minore.

Provincia di Cremona

Fiume Serio Morto da Casale Cremasco a Pizzighettone;

Fiume Tormo da Agnadello sino a Dovera;

Rogge e canali del reticolo idrico minore.

Nella zona della confluenza dei fiumi e degli altri corsi d’acqua in alveo di Po, il confine delle acque del bacino è delimitato dalle linee di congiunzione degli apici delle foci medesime nel Po.

La presente pubblicazione ha carattere divulgativo e non legale. Si invitano tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le seguenti fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate:

- Legge Regionale n. 31/08
- Regolamento Regionale n. 2/2018
- Piano Ittico Regionale D.G.R. XI/7692 del 28.12.2022
- D.G.R. XI/7852 del 31.01.2023
- Legge Regionale n. 7/2016
- I Decreti del Dirigente della Direzione Generale Agricoltura n. 6104 del 03.05.2018 – n. 18604 del 12.12.2018 – n. 2189 del 21.02.2020 – n. 1436 del 05.02.2025 - n. 4603 del 03.04.2025.

Si invitano i pescatori ad informarsi circa altre limitazioni sull’attività di pesca individuate da altri soggetti pubblici e privati come: Comuni, Comunità Montane, Parchi, Navigazione Pubblica, Società idroelettriche.

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della “licenza di pesca” di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di euro 23,00. La licenza deve essere accompagnata da un documento di identità. La ricevuta ha validità di 12 mesi dalla data del versamento.

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l’uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. bilancia, tirlindana) devono munirsi di licenza di pesca. I pescatori lombardi che si recano a pescare in altre regioni sono invitati a verificare se l’esenzione dal possesso della licenza è valido anche per praticare in quel territorio.

Per il pagamento della tassa annuale di concessione regionale è possibile utilizzare esclusivamente la piattaforma pagoPA accessibile dal seguente link:

https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/home.html

Oltre all’indicazione del tipo di licenza che si vuole ottenere (tipo B) la piattaforma richiederà l’inserimento dei seguenti dati:

- cognome e nome
- luogo e data di nascita
- codice fiscale
- indirizzo di residenza

Gli italiani residenti in altre regioni o province autonome potranno pescare in Lombardia esibendo la licenza di pesca rilasciata secondo le norme della regione o provincia di residenza, oppure effettuando il versamento di € 23,00 alla Regione Lombardia con la stessa modalità prevista per i pescatori lombardi.

I soli cittadini stranieri possono pagare con la medesima piattaforma selezionando l’opzione “lingua inglese” che non prevede l’inserimento del Codice Fiscale.

ACQUE AFFIDATE IN CONCESSIONE E DIRITTI ESCLSIVI DI PESCA

Per pescare nelle acque affidate in concessione, o in quelle soggette a diritto esclusivo di pesca, descritte in appendice, è necessario possedere oltre alla licenza di pesca, anche il permesso del concessionario o del titolare del diritto esclusivo di pesca. Il titolare del diritto esclusivo di pesca ha facoltà di introdurre norme più restrittive rispetto a quelle vigenti.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Tutte le acque del bacino sono classificate come acque di “Tipo C” ai sensi dell’art. 137 della L.R. 31/2008.

PESCA DA NATANTE

La pesca da natante è consentita esclusivamente nei laghi di cava e nel Fiume Adda. Per quanto riguarda il Fiume Adda, nel tratto compreso tra il confine Nord del bacino di pesca fino a m 150 a monte della diga di Robbiate, la pesca può essere esercitata dall’imbarcazione appoggiata alla riva o in deriva. Nella restante parte del fiume l’imbarcazione deve essere appoggiata stabilmente alla riva.

La pesca con ciambellone o belly boat è consentita in tutte le acque del bacino fatte salve differenti disposizioni individuate da titolari di diritti esclusivi di pesca, gestori di aree protette, concessionari di derivazioni idriche.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica in periodo di divieto in prossimità dei corpi idrici anche se non si sta pescando. I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Specie	**Periodo di divieto**
Agone	15 maggio - 15 giugno
Alborella*	1° maggio – 30 giugno
Barbo	1° maggio – 30 giugno
Carpa	15 aprile - 15 giugno (sempre protetta nel lago di Sartirana)
Cavedano	1° maggio – 30 giugno
Coregoni	1° dicembre - 15 gennaio
Luccio	1° gennaio – 15 aprile (sempre protetto nel lago di Sartirana)
Persico reale	1° aprile – 31 maggio
Persico trota	15 aprile - 15 giugno
Pigo	1° aprile - 31 maggio
Tinca	1° maggio - 30 giugno (sempre protetta nel lago di Sartirana)
Trota fario, Trota lacustre e Salmerino alpino	Dalla prima domenica di ottobre all’ultima domenica di febbraio
Triotto	1° maggio - 30 giugno
Vairone	1° aprile - 31 maggio
Anguilla, Barbo canino, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello, Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta, Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Storione cobice, Storione ladano, Storione comune, Trota marmorata e ibridi, Temolo.	Sempre protetti

In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune e di Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare dell’avvenuta cattura alla Struttura regionale territorialmente competente.

*__La pesca all’alborella__ è consentita, con l’esclusione del periodo riproduttivo dal 1° maggio al 30 giugno, con il limite giornaliero di 500 g. nei seguenti corpi idrici:

- Fiume Adda dal ponte di Lodi alla confluenza con il Po, esclusivamente nel corso del fiume principale e nei luoghi raggiungibili da barca dall’alveo principale, con esclusione del reticolo secondario e dei canali di derivazione irrigui;
- Canale Muzza in tutto il suo corso.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

Le lunghezze dei pesci sono misurate dall’apice del muso all’estremità della pinna caudale. Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica al di sotto della misura minima in prossimità dei corpi idrici anche se non si sta pescando.

Specie	**Misura minima di cattura cm.**
Agone	15
Barbo	30
Carpa	35
Cavedano	30
Coregoni	30
Luccio	60
Persico reale	20
Persico trota	30
Pigo	40
Salmerino alpino	22
Tinca	35
Trota fario	22

Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Per ogni giornata di pesca il pescatore può catturare e detenere al massimo:

Specie	N° capi detenibili
Luccio	1
Persico Trota	2
Persico reale	10
Salmonidi (Trota fario, lacustre, Salmerino alpino)	6

- Alborella, Triotto e Vairone 0,5 Kg;
- 5 kg. complessivi di pesce, comprese le specie sopra elencate.

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

Il limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Al raggiungimento dei limiti di detenzione, è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le specie alloctone dannose, sottoelencate, le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse.

Specie ittiche dannose: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspio, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

NORME GENERALI DI PESCA

POSTO DI PESCA

Il posto di pesca spetta al primo pescatore arrivato, il quale ha diritto di chiedere ad altri di pescare ad una distanza di almeno dieci metri. La distanza deve essere rispettata in tutte le direzioni.

ATTREZZI CONSENTITI

- Canna lenza: (massimo tre attrezzi per pescatore), con o senza mulinello e armata di un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali, per ogni canna; nell'epoca di divieto di pesca alle trote fino al 30 aprile è vietato l'utilizzo di attrezzature radenti il fondo.
- Bilancia o quadrato con le seguenti limitazioni:
  - le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 10;
  - la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10. È ammesso l'ausilio della carrucola, ma non è consentito utilizzare funi che attraversano il corpo idrico né altri impianti fissi, ad esclusione della forcella (semplice dispositivo antislittamento);
  - la bilancia deve essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto e deve essere manovrata in senso verticale;
  - è vietato utilizzare la bilancia a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte

- è vietato utilizzare la bilancia nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
- è vietato utilizzare la bilancia nei corpi idrici dove l’attrezzo di pesca occupa più di un terzo della larghezza dello specchio d’acqua;
- l'uso della bilancia è vietato dal confine Nord del bacino di pesca fino alla diga di Trezzo d’Adda.

Il raffio è consentito esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del Pesce siluro già allamato.

ESCHE E PASTURE

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l’utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all' uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l’utilizzo delle boiles, dei pellets e del mais.

PESCA CON IL PESCE VIVO

Il pesce vivo utilizzato come esca è consentito soltanto se appartiene ad una delle seguenti specie, nel rispetto delle misure minime e dei periodi di divieto:

- Cavedano
- Carassio
- Gobione
- Scardola
- Triotto
- Vairone

È consentito inoltre l’utilizzo come esca delle specie Gardon, Abramide, e Aspio, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca, senza alcuna facoltà di mantenimento in vivo.

PESCA NELLE ORE NOTTURNE

La pesca notturna è consentita esclusivamente dalla riva. Durante le ore notturne è possibile trattenere soltanto le seguenti specie: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspio, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

Tutti gli esemplari appartenenti ad altre specie devono essere immediatamente rilasciati.

OBBLIGO RIMOZIONE LOBO INFERIORE PINNA CAUDALE

È obbligatorio recidere, dopo la cattura e prima di riprendere la pesca, il lobo inferiore della pinna caudale degli esemplari catturati e trattenuti appartenenti alle seguenti specie: Trota di qualunque tipo, Luccio di qualunque tipo, Coregone, Persico reale, Salmerino, Temolo e Pesce siluro.

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Nelle zone a regolamentazione speciale descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

DIVIETI

È sempre vietato pescare:

- Con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- Con la corrente elettrica;
- Gettando o immettendo nell’acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- Collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza;
- Usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- A strappo;
- Con le mani;
- Prosciugando i bacini o i corsi d’acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- Quando i corpi idrici sono in asciutta completa;
- Pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- Usando il sangue solido come esca;
- Usando fonti luminose durante l’esercizio della pesca;
- Attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- Manovrando paratie;
- Collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell’ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre vietato:

- Abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra;
- Detenere sul luogo di pesca di attrezzi non consentiti o di attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l’utilizzo;
- Qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI CAMPI GARA

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti a tale scopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente della Struttura regionale territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della LR 31/2008 e art. 2 della LR 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- Nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- Nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- Nelle restanti acque dal Dirigente della Struttura regionale territorialmente competente secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della LR 31/2008 e art. 2 della LR 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

Durante le gare di pesca non si applicano i periodi di divieto di pesca per le seguenti specie:

- Carpa;
- Savetta;
- Cavedano;
- Vairone.

Durante le gare di pesca non si applicano le misure minime di cattura per le seguenti specie:

- Barbo;
- Carpa;
- Cavedano;
- Tinca;
- Persico reale;
- Savetta.

Con l'obbligo di conservazione in vivo del pescato e sua reimmissione al termine della gara, salvo le specie ittiche alloctone ritenute dannose.

Le autorizzazioni per lo svolgimento delle gare di pesca, salvo differenti indicazioni, sono rilasciate da:

- Corpi idrici in provincia di Bergamo: ASD Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo Convenzionata FIPSAS - Via Monte Gleno n. 2 L - Casa dello Sport – 24125 Bergamo – Tel. 035.232586 – Indirizzo mail: bergamo@fipsas.it;
- Corpi idrici in provincia di Milano: Sezione provinciale F.I.P.S.A.S di Milano, Via Piranesi, 46 presso il palazzo del C.O.N.I. – 20137 Milano - aperti dal lunedì al giovedì - tel: 02-2043952 - mail: info@fipsasmi.it
- Corpi idrici in provincia di Lodi: Sezione provinciale di Lodi - Associazione dei Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani -Sezione Provinciale Convenzionata F.I.P.S.A.S. - Milano/Lodi, Piazzale degli Sport, 1 - Lodi - Orari di Segreteria: da lunedì a giovedì dalle 9,00 - 12,30 e dalle 13,30 alle 17,00 - venerdì - sabato e festivi chiuso - Tel. 02-2046863 - mail: tesseramentolodi@fipsas.mi.it
- Corpi idrici in provincia di Cremona: FIPSAS Sezione Provinciale di Cremona via F. Filzi, 35 - 26100 Cremona Tel. Fax 0372-23425 - mail: cremona@fipsas.it - fipsascremona@pec.it

Chi rilascia le autorizzazioni deve garantire il libero accesso ai campi gara a tutti i soggetti richiedenti (Associazioni - Società di pesca) nel rispetto della calendarizzazione assunta in base alle richieste ricevute.

In Appendice è riportato l'elenco dei campi per le gare di pesca.

APPENDICI

ACQUE AFFIDATE IN CONCESSIONE

Sono affidate in concessione alla FIPSAS le seguenti acque:

- Fiume Adda:
  - Tratto dal chiusone del Naviglio Martesana in Comune di Trezzo d'Adda (MI) al Monasterolo;
  - Tratto denominato Mariona in Comune di Truccazzano, fraz. Albignano (MI);
  - Tratto dal ponte in comune di Bertonico (LO) e Castiglione d'Adda (LO) fino all'ultima cascata (salto artificiale) posta a 700 metri a monte dello sbocco nel fiume Po; escluso il diritto Folli-Biancardi in sponda destra in comune di Camairago dalla cascina Boscone di Camairago fino al cippo in granito in località Valentino; in sponda sinistra dalla cascina Manna in comune di Pizzighettone (CR) ivi compresa l'Adda Morta presso la cascina Rotta di Castiglione (LO).

- Canale Navigabile (CR) – Spinadesco e Tencara.
- Seriola Gambara (CR) – Volongo.
- Canale Muzza: dall’origine in Comune di Cassano d’Adda (MI) sino alla Località Tripoli in Comune di Massalengo (LO).
- Colatore Muzza:
  - Nel tratto dall’Osteria Tripoli alla località Muzza Piacentina, scorrente nei comuni di: Massalengo, San Martino in Strada e Cavenago d’Adda (LO);
  - Nel tratto dalla località Valguercia in comune di Terranova dei Passerini (LO) allo sfocio nel fiume Adda in comune di Castiglione d’Adda (LO).
- Colatore Brembiolo - nel tratto dal ponte cascina del Lago nel comune di Brembio (LO) allo sbocco nel colatore Mortizza in località Ponte Rosso del comune di Guardamiglio (LO).
- Colatore Mortizza - nel tratto dal Ponte Rosso (S.S. 9 Via Emilia) in comune di Guardamiglio (LO) allo sbocco nel fiume Po in comune di Santo Stefano Lodigiano (LO).
- Colatore Gandiolo - nel tratto dal ponte Fornasotto in comune di Corno Giovine (Corno Giovine) allo sbocco nel fiume Po in comune di Castelnuovo Bocca d’Adda (LO).
- Cavo Sillaro - in doppia sponda dall’origine di tipo Sorgiva in prossimità del sottopasso del cavo Marocco alla S.P. 138 in comune di Dresano (MI) sino al comune di Lodivecchio (LO) in corrispondenza della S.P.115 e Autostrada A1.

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

I Diritti esclusivi di pesca sono tratti di acque pubbliche ove la pesca può essere svolta unicamente dai detentori dei diritti, i quali possono acconsentire la pesca di altri soggetti, dietro il rilascio di appositi permessi. All’interno dei Diritti esclusivi, il detentore o il gestore può introdurre regolamenti specifici.

I diritti esclusivi di pesca sono identificabili dalla presenza di appositi cartelli.

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA GESTITI DALLA FIPSAS

L’esercizio della pesca è consentito a coloro in possesso di tessera F.I.P.S.A.S.:

- Fiume Adda:
  - In sponda destra dal Chiusone di Brivio (LC), presso il Molinazzo, fino alle Chiuse in Località Toffo;
  - In sponda sinistra dal Chiusone di Brivio (LC), presso il Molinazzo, fine alle Colonne di San Colombano;
  - Dalle Colonne di San Colombano, nel territorio di Calco (LC), fino alla località "La Rocchetta" nel territorio di Paderno d'Adda (LC);
  - In doppia sponda dalla località Rocchetta in comune di Paderno d’Adda (LC) sino all’imbocco del Naviglio Martesana in comune di Trezzo d’Adda (MI);
  - Dalla località Salice nel comune di Canonica d’Adda (BG) e il limite meridionale del comune di Fara Gera d’Adda (BG);
  - Su entrambe le sponde per tutto il tratto dall’ inizio del comune di Cassano d’Adda (MI) sino alla località due acque nei comuni di Montanaso Lombardo e Lodi (LO);
  - In sponda destra con inizio dal traliccio di alta tensione situato alla cava di ghiaia della società Sleg in comune di Lodi (LO) e termine al ponte di Lodi;
  - Su entrambe le sponde dal ponte di Lodi al ponte di Cavenago d’Adda (LO);
  - Lanca di Soltarico nei comuni di San Martino in Strada e Cavenago d’Adda (LO);
  - Adda morta – Lanca della Rotta nel Comune di Castiglione d’Adda (LO);
  - In sponda destra dalla cascina Guastimone situata tra i confini di Turano Lodigiano (LO) con Bertonico (LO) fin subito a valle dello sbocco del colatore Muzza in Adda, mentre in sponda sinistra - comuni: Moscazzano, Montodine, Gombito, Formigara e Ripalta Arpina (CR);
  - In doppia sponda - Dalla Traversa del Gasdotto a Monte di Formigara (comune di Castelgerundo) fino al cippo di granito Località Bosco Valentino in sponda destra e in sponda sinistra dalla stessa traversa del Gasdotto alla cascina Manna a confine tra i comuni di Pizzighettone e Camairago;
- Canale Retorto: dalla presa del Fiume Adda, in comune di Cassano d’Adda, per tutto il suo percorso nel territorio della Provincia di Milano;
- Roggia Regina Codogna: dall’origine nel comune di Truccazzano (MI) fino al confine provinciale;
- Fiume Lambro: in comune di Melegnano (MI) nel tratto compreso tra la A58 e la A1;
- Fontana Armandi (BG): dalla testa sino alla confluenza con le Fontane Onete;

- Roggia d'Isso (BG): dalla confluenza delle Fontane Onete con la Fontana Armandi sino al Naviglietto di Barbata;
- Naviglio di Barbata (BG): esclusa la testa del Naviglietto, detta Fontana Trobiate, sino all'immissione nel Naviglio di Casaletto;
- Naviglio Civico di Cremona: dall'opera di presa in comune di Calcio (BG) sino al confine con la Provincia di Cremona in comune di Fontanella;
- Rogge nel comune di Calvenzano (BG);
- Naviglio Nuovo: dal km 1,00 in località Peschiera in comune di Torre Pallavicina (BG) sino alla sua immissione nel Naviglio Grande in località Gorgo della Ghiacciaia in comune di Cumignano sul Naviglio (CR) – per il tratto ricadente in Provincia di Bergamo;
- Naviglio Grande: dall'edificio di regolazione in comune di Pumenengo (BG) sino al suo termine in località Graffignana in comune di Casalbuttano (CR) – per il tratto ricadente in Provincia di Bergamo;
- Roggia Calciana: dall'edificio di regolazione in comune di Calcio (BG) sino alla sua immissione nel Naviglio grande a Soncino (CR) – per il tratto ricadente in Provincia di Bergamo;
- Cavo Geronda: dalla immissione delle acque del Canale Vacchelli, in località Castelletto Barbò in comune di Cumignano S/N (CR) escludendo il tratto coperto nell'abitato di Soresina – fino al suo termine in località Balbracco in comune di Soresina (CR);
- Naviglio Civico: dalla tombinatura di Via Agazzina in comune di Cremona fino al confine provinciale con Bergamo;
- Naviglio Grande Pallavicino: l'intero corso d'acqua - dall'edificio di regolazione sul fiume Oglio Pumenengo (BG) al suo termine nel Cavo Ciria Vecchia in comune di Casalbuttano loc. Graffignana;
- Naviglio Nuovo Pallavicino: dal Km 1,000 in località Valle Pescheria comune di Torre Pallavicina (BG) fino alla sua immissione nel Naviglio Grande;
- Cavo Calciana: l'intero corso d'acqua - dall'edificio di regolazione in comune di Calcio (BG) alla sua immissione nel Naviglio Grande;
- Fiume Serio: dal ponte di Mozzanica (BG) fino alla sua foce nel Fiume Adda;
- Canale Vacchelli: dall'edificio di regolazione in comune di Merlino località Marzano (LO) al suo termine in località Tomba Morta in comune di Genivolta - escluso il tratto posto tra il ponte della roggia Acquarossa e il ponte della roggia Alchina posto in comune di Bagnolo Cremasco;
- Colatore Muzza: da Ceradello – c.na Colombina nei comuni di Turano Lodigiano e Bertonico (LO) fino allo sbocco del colatore Valguercia;
- Almos: in doppia sponda dalla levata Quaresimina sul Canale Muzza per tutto il suo percorso scorrente interamente nei comuni di Cornegliano Laudense e Lodi fino alla cascina Gambarina (LO);
- Roggia Barbavara: in doppia sponda dal manufatto Miccoli sul canale Muzza in comune di Lodivecchio (LO) sino a valle della cascina Taletta in Comune di Lodivecchio in corrispondenza dell'Autostrada A1;
- Roggia Bagola per tutto il corso in provincia di Lodi (LO);
- Cavo Bardo Pan: in doppia sponda dalla levata Vistarina sul Canale Muzza per tutto il suo corso scorrente in comune di Lodi (LO) fino alle derivazioni Campolunga e Cassinetta S. Simone (LO);

- Cavo Marte: in doppia sponda dalla derivazione dal canale Muzza in Località Muzza Sant’Angelo per tutto il percorso scorrente all’interno del Comune di Cornegliano Laudense (LO), Località Muzza di Sant’Angelo;
- Roggia Bossa Cazzaniga: per tutto il corso da c.na Faruffina a c.na Sessa in comune di Maleo (LO);
- Roggia Brembiolina: per tutto il suo corso dal Mulinazzo della Mirandola fino allo scaricatore sul Brembiolo in comune di Somaglia (LO);
- Derivatore Cà de Bolli: in doppia sponda dalla derivazione del Canale Muzza, in località Priora, per tutto il suo percorso fino al manufatto sito in località Basiasco del Comune di Mairago (LO);
- Derivatore Ca’ del Parto: in doppia sponda dalla derivazione dal derivatore Lanfroia, per tutto il corso fino al manufatto terminale sito in località Cà del parto in comune di Brembio (LO);
- Canale Ca’ di Sotto: dalla Cascina Cà di Sotto fino allo Sfocio nel Collettore Repellini, In comune di Caselle Landi (LO);
- Canale Campolandrone o Morfina: dal castello Trecchi alla Chiavica di Campolandrone in comune di Maleo (LO);
- Canale Canari**:** per tutto il suo corso dalla località Budri della Morta in comune di Castelnuovo Bocca d’Adda (LO) all’impianto idrovoro in Comune di Maccastorna (LO);
- Roggia Cancelleria: dalla derivazione con la Codogna in Località Cà dell’Acqua di Codogno (LO) fino alla Cascina Montegiusto in Meleti (LO);
- Roggia Casala- tutto il corso da Fraz Vittadone a Casalpusterlengo (LO);
- Roggia Cattaneo Comazzo: in doppia sponda, dalla bocca di presa sul canale Muzza, in comune di Trucazzano fino al partitore posto lungo la S.P. 181;
- Roggia Cavallera Crivella: per tutto il suo corso dalla bocca di presa del Derivatore Ca de bolli, in comune di San Martino in Strada, fino al manufatto partitore in località Mulino Valguercia in comune di Terranova dei Passerini (LO);
- Roggia Cavazza: per tutto il corso in provincia di Lodi (LO);
- Roggia Codognina: per tutto il corso dalla Cascina Catanzino a Codogno (LO);
- Roggia Colatrice Casala: per tutto il corso in provincia di Lodi (LO);
- Canale Collettore Adda: dalla S.S. Maleo – Pizzighettone (LO – CR) all’impianto idrovoro di Maccastorna, comuni di Maleo, Cornovecchio, meleti e Maccastorna (LO);
- Canale Collettore Repellini o Po Morto o Canale di Bonifica Bassa Lodigiana: dall’argine del Fiume Po in località traversante fino all’impianto idrovoro di Castelnuovo Bocca d’Adda (LO);
- Canale Costa Emissario di Fombio Dossarelli – per tutto il suo corso da Fombio fino all’immissione nel canale Tosi in località Cinta di Santo Stefano Lodigiano (LO);
- Canale Dossarelli: dalla cascina Dossarelli all’idrovora vicino alla ferrovia di San Rocco al Porto (LO);
- Roggia Faruffina: tutto il corso dalla diramazione della roggia Cavallera Crivella in località Biraga a Cascina dei Preti (LO);
- Canale Fornasotto: da Santo Stefano Lodigiano (LO) al Colatore Gandiolo;
- Roggia Grazzanello: per tutto il corso in provincia di Lodi (LO);

- Roggia Guardalobbia: per tutto il corso da cascina Corradina al Colatore Gandiolo in comune di Santo Stefano lodigiano (LO);
- Cavo Iris: in doppia sponda dalla Derivazione del Canale Muzza in levata Bolenzana per tutto il tratto scorrente in comune di Mulazzano (LO) fino alla Derivazione della Roggia Pagana;
- Derivatore Lanfroia (Roggia Molino) tutto il corso dal ponte di Lavagna fr. Di Comazzo (LO) fino alla Cascina Torchio – Comuni di Comazzo e Merlino (LO);
- Roggia Moientina: tutto il corso da Cà dell’Acqua di Codogno (LO) a Cascina dei Preti;
- Roggia Molina: tutto il corso da fornaci alla Diramazione nella roggia Morara (LO);
- Roggia Monticchie: dalla riserva di Monticchie in comune di Somaglia (LO) allo sbocco del Colatore Ancona in Comune di Somaglia (LO);
- Cavo Niso – in doppia sponda dal canale Muzza, dalla levata Vistarina alla partizione in Località Cà dei Racchi in comune di Lodivecchio (LO);
- Roggia Nuova Guardalobbia: da cascina San Giovanni di Brembio (LO) sino all’Autostrada A1 IN Comune di Somaglia Località San Martino Pizzolano (LO);
- Roggia Regina Codogna: per tutto il corso da Comazzo (LO) a Codogno (LO);
- Canale Riale: per tutto il suo corso da Fombio (LO) fino allo sfocio nel Resmina, nei comuni di Fombio e San Fiorano (LO);
- Canale Ricotti Acqualunga: da cascina Ricotti in comune di Fombio (LO) allo sbocco nel canale Resmina, comune di San Fiorano (LO);
- Roggione di Somaglia: dal cimitero di Somaglia (LO) sino allo sbocco nel Colatore Ancona in Comune di Guardamiglio (LO);
- Roggia Rovedaro: per tutto il corso in provincia di Lodi (LO);
- Roggia San Fiorana; per tutto il suo corso (da Codogna a Codogno a Cascina Bignamina a San Fiorano (LO);
- Cavo Saturno: in doppia sponda dalla derivazione del Canale Muzza, in levata Bolenzana, fino alla derivazione delle Roggia Besana Luserana, in territorio comunale di Zelo Buon Persico (LO);
- Canale Seriolo dai Morti: dalla località Morti della Porchera in comune di Corno giovine all’idrovora del Rottino in comune di Caselle Landi (LO);
- Canale Tencarola: dalla cascina Cigolina fino allo sfocio nel Canale Costa in Comune di San Fiorano (LO);
- Roggia Tesoro (roggia Paganina): dal molino Valguercia a monte di località San Giacomo;
- Colatore Trecco: tutto il corso dalla derivazione della roggia Codogna in località Cà dell’Acqua IN comune di Codogno (LO) fino allo sfocio in Adda in comune di Maleo (LO);
- Cavo Tris: in doppia sponda da bocca di presa presso la levata di Quartiano sul canale Muzza, fino al manufatto partitore in località Vignazza, frazione Quartiano di Mulazzano, tratto compreso nel comune di Mulazzano (LO);
- Roggia Triulza: per tutto il corso da Cascina Squintana a fraz San Martino a Triulza di Codogno (LO);
- Roggia Vecchia: dalla roggia Morara all’Adda Morta di Castiglione d’Adda (LO);

- Derivatore Vigana – in doppia sponda dalla derivazione dal Canale Muzza, in località Tripoli di Massalengo (LO), per tutto il tratto fino al manufatto terminale sito in prossimità del sottopasso dell'autostrada A1, tratto scorrente nei comuni di Massalengo e Villanova del Sillaro (LO).

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA GESTITI DALLA ASSOCIAZIONE LODIGIANA PESCATORI DILETTANTI

L'esercizio della pesca è consentito a coloro in possesso di tessera A.L.P.D.

Fiume Adda:

- In sponda destra, dalla Località denominata "due acque" sino al traliccio di alta tensione della Società SLEG (denominato al "al Capanno") nei comuni di Montanaso lombardo e Lodi;
- In sponda sinistra dalla località denominata "due acque" sino al Ponte di Lodi nei comuni di Montanaso lombardo e Lodi;
- In tutte le morte e mortizze adiacenti al corso del Fiume Adda ad eccezione di quelle della Mozzanica e della cascina Pesalupo nei comuni di Montanaso Lombardo e Lodi.

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA GESTITI DA ALTRI SOGGETTI

Per esercitare la pesca è necessario il possesso della licenza di pesca e di uno specifico permesso rilasciato dal titolare.

Fiume Adda:

- Diritto Esclusivo di Pesca del Comune di Brivio: tratto denominato "Lago di Brivio" che si estende dal ponte di Capiate sulla via Alzaia fino al Chiusone di Brivio presso il Molinazzo, su entrambe le sponde. Informazioni e permessi di pesca presso il negozio Pesca Sport Buratti Fabio, via Terraggio 10, Brivio.
- Diritto Esclusivo di Pesca "La Zerbaglia": dallo sbocco in Adda della Morta di Cavenago in comune di Cavenago d'Adda (LO) fino allo sbocco in Adda della Roggia Menabò in loc. Guastinone in comune di Turano Lodigiano (LO) comuni: Credera Rubbiano, Moscazzano, Casaletto Ceredano.
- Diritto esclusivo di Pesca Famiglia Brambilla – acque ferme e rogge varie entro i confini dell'AFV Mortone nei Comuni di Zelo Buon Persico (LO), Galgagnano (LO), Cervignano d'Adda (LO) e Spino d'Adda (CR).

CAMPI GARA PERMANENTI

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Olginate, Airuno, Brivio, Calco (LC)
Identificazione	1. Dalla ex fabbrica Ballabio al ristorante "Bella Venezia", per metri 5.370 – Autorizzazione gare rilasciata dal Comune di Brivio. 2. Dal ponte di Brivio alla località Tuff, per metri 720. Autorizzazione gare rilasciata da FIPSAS Lecco – tel: 0341- 350117 – Mail: fipsalecco@libero.it
Lunghezza	6.090 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Imbersago località “Traghetto” (LC)
Identificazione	Tratto a monte e a valle dell’attracco del traghetto per una lunghezza complessiva di metri 930. Autorizzazione gare rilasciata da FIPSAS Lecco – tel: 0341- 350117 – Mail: fipsalecco@libero.it
Lunghezza	930 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Paderno d’Adda (LC)
Identificazione	Nel tratto compreso fra lo sbocco della scala di risalita della diga di Robbiate ed il ponte sul canale della diga di Paderno. Autorizzazione gare rilasciata da FIPSAS Lecco – tel: 0341- 350117 – Mail: fipsalecco@libero.it
Lunghezza	870 metri
Corpo idrico	Lago di Sartirana - Comune di Merate (LC)
Identificazione	Su entrambe le sponde del canale della Ruschetta nel tratto compreso fra la chiusa e i pali. Autorizzazione gare rilasciata da FIPSAS Lecco – tel: 0341- 350117 – Mail: fipsalecco@libero.it
Lunghezza	380 metri

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comuni di Brembate – Canonica d’Adda (BG)
Identificazione	Dall’opera di presa della Roggia Moschetta in Comune di Brembate sino al confine a monte delle cave in Comune di Brembate.
Corpo idrico	Fiume Serio – Comune di Romano di Lombardia (BG)
Identificazione	Dal traliccio ENEL in località Villa Marinella al Ponte della Ferrovia.

Corpo idrico	Naviglio Martesana – Vaprio d’Adda (MI)
Identificazione	Dalla fine dell’abitato di Vaprio d’Adda fino alla Cascina Sioli (esclusi 50 m a valle dell’elettrodotto), in sponda sinistra.
Lunghezza	1400 m
Corpo idrico	Fiume Adda – Trezzo d’Adda (MI)
Identificazione	Dalla località Rondinera, Comune di Trezzo d’Adda in sponda destra verso valle.
Lunghezza	200 m

Corpo idrico	Colatore Addetta – Comune di Mediglia (MI)
Identificazione	Di fronte alla Cascina Caluzzano in sponda destra nel Comune di Mediglia a valle per circa 700 m fino allo sbarramento.
Corpo idrico	Canale Muzza – Comune di Paullo (MI)
Identificazione	Dal ponte sulla vecchia paullese in sponda destra a risalire per circa 500 m, fino alla ditta chimica.
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	In località Villambrera, passata la cascina, superato il ponte della Muzza, in sponda destra a monte per circa 600 m.
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	In località Villambrera, passata la cascina, superato il ponte della Muzza, in sponda destra a valle fino alla Centrale (confine di Lodi) (circa 1300 m).
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	Dal ponte della "trattoria Conterico" a monte per circa 500 m in sponda sinistra sino ai fili dell'alta tensione.
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Paullo (MI)
Identificazione	Dalla fine della Cascina del Consorzio Muzza fino ai tralicci dell'alta tensione, in sponda destra (circa 350 m) e a seguire sempre in sponda destra dalla prima chiusa a valle per circa 500 m.
Corpo idrico	Muzza Morta Comune di Tribiano (MI)
Identificazione	A monte levata di Cassino d'Alberi (Comune di Tribiano), in sponda sinistra per circa 600 m.

Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Massalengo (LO)
Identificazione	Dalle paratoie poste al termine del canale in località Tripoli sino alle paratoie poste a circa 1000 metri a monte, in comune di Massalengo Sponda sinistra e destra numero massimo di concorrenti: 80.
Lunghezza	1000 metri
Corpo idrico	Canale Tosi/ Colatore Gandiolo - Comune di Corno Giovine (LO)
Identificazione	Da 100 metri a valle del ponte della S.P. Santo Stefano – Caselle Landi sino al Ponte d'Anelli – Sponda destra numero massimo concorrenti 50.
Lunghezza	800 metri
Corpo idrico	Fiume Adda Comune di Lodi (LO)
Identificazione	Dall'ex traliccio SLEG fino allo sbocco del Roggione – Sponda destra numero massimo concorrenti 20.
Lunghezza	900 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Lodi Città (LO)
Identificazione	Da 200 metri del Ponte di Lodi fino alla cascata a valle del ponte – Sponda destra – numero massimo concorrenti 30.

Lunghezza	300 metri
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Castiglione d’Adda (LO)
Identificazione	Da 100 metri a valle del vecchio ponte della SS 591 a valle per 400 metri Sponda destra numero massimo concorrenti 30.
Lunghezza	400 metri
Corpo idrico	Lanca di Soltarico - Comune di Cavenago d’Adda (LO)
Identificazione	Dall’abitato di Soltarico a monte per 400 metri - Sponda destra numero massimo concorrenti 20.
Lunghezza	400 metri
Corpo idrico	Lanca di Soltarico - Comune di Cavenago d’Adda (LO)
Identificazione	Dall’abitato di Soltarico a valle per 700 metri - Sponda destra numero massimo concorrenti 80.
Lunghezza	700 metri
Corpo idrico	Lanca di Soltarico- Comune di San Martino in Strada (Ca’ del Conte) (LO)
Identificazione	Da 600 metri a valle di Cascina Mairana a 500 metri a monte – Sponda destra numero massimo concorrenti 80.
Lunghezza	1100 metri
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Mulazzano (LO)
Identificazione	Dal Ponte della S.P. 138 a monte per 300 metri - Sponda destra numero massimo concorrenti 30.
Lunghezza	300 metri
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Mulazzano (LO)
Identificazione	Da 200 metri a valle della Levata di Quartiano al Ponte - Sponda Sinistra e destra numero massimo concorrenti 50.
Lunghezza	800 metri
Corpo idrico	Canale Muzza- Comuni di Mulazzano - Tavazzano con Villavesco (LO)
Identificazione	Dalle Cascine Casoltina (dx) e Casolta (sx) a monte della Centrale Endesa - Sponda Sinistra e destra numero massimo concorrenti 120.
Lunghezza	1500 metri
Corpo idrico	Canale Muzza - Comune di Tavazzano con Villavesco (LO)
Identificazione	Da 500 metri a valle della S.S.9 a 100 metri a monte del Ponte della ferrovia – Sponda destra e sinistra numero massimo concorrenti 80.
Lunghezza	900 metri
Corpo idrico	Canale Muzza- Comune di Lodi vecchio (LO)
Identificazione	Da 100 metri a valle della S.P. 115 fino all’altezza di cascina Mascarina - Sponda destra numero massimo concorrenti 80.
Lunghezza	1500 metri

Corpo idrico	Derivatore Ca’de Bolli - Comune di San Martino in Strada (LO)
Identificazione	Dal ponte di Caviaga al Ponte di Basiasco - Sponda sinistra - Numero massimo concorrenti 100.
Lunghezza	1500 metri
Corpo idrico	Roggia Cavallera Crivella - Comune di San Martino in Strada (LO)
Identificazione	Dal bivio della SS 9 a monte fino al Ponte di Cascina Canova – Sponda destra numero massimo concorrenti 80.
Lunghezza	1000 metri
Corpo idrico	Colatore Mortizza - Comune di San Rocco al Porto (LO)
Identificazione	Dal ponte ferroviario di Santo Stefano alla chiavica della Mortizza – Sponda destra numero massimo concorrenti 35.
Lunghezza	250 metri
Corpo idrico	Colatore Gandiolo - Comune di Corno giovine e Cornovecchio (LO)
Identificazione	Dal ponte Fornasotto alla cascata di Belgrado – Sponda destra – numero massimo concorrenti 100.
Lunghezza	1200 metri

Corpo idrico	Canale Navigabile – Spinadesco – Cremona (CR)
Identificazione	Comuni di Cremona e Spinadesco in sponda destra, dalla sbarra posta al delimitare dell’azienda faunistica venatoria denominata Belvedere a valle della conca in comune di Acquanegra fino alla sbarra posta a valle del Ponte Manola.
Lunghezza	3,2 km
Corpo idrico	Canale Navigabile – Crotta D’Adda (CR)
Identificazione	Comune di Crotta d’Adda In sponda destra (lato Sud) dal ponte vicino al cimitero di Crotta d’Adda fino al ponte vicino alla cascina Belvedere; numero massimo di concorrenti: 220.
Lunghezza	2,26 km
Corpo idrico	Canale Navigabile – Tencara (CR)
Identificazione	Comune di Pizzighettone Tratto 1: lato ovest del bacino di Tencara - lunghezza 120 metri; numero massimo di concorrenti: 10. Tratto 2: lato sud a partire dall’estremità occidentale del bacino per una lunghezza di 330 metri procedendo verso est – numero massimo di concorrenti: 40.
Lunghezza	Tratto 1) – 120 m. – tratto 2) 330 m.
Corpo idrico	Fiume Serio - Comune di Montodine (CR)
Identificazione	In doppia sponda - lunghezza: 400 m; numero massimo di concorrenti: 20.
Lunghezza	400 metri

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO CON DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

Corpo idrico	Torrente Sonna - Comune di Cisano Bergamasco (BG)
Identificazione	Dal Ponte della Sp 169 sino alla confluenza in Adda in località Sosta.
Lunghezza	350 m
Corpo idrico	Roggia Rino – Comune Fornovo San Giovanni (BG)
Identificazione	Dalla località Mulino Nicoli sino al muro dell'Asilo in comune di Fornovo San Giovanni.
Lunghezza	450 m
Corpo idrico	Canale Legler – Comune Capriate San Gervasio (BG)
Identificazione	Tutto il canale dallo sbarramento Italgen a monte sino alla Centrale idroelettrica Legler a valle, in località Passerella a Crespi d'Adda nel comune di Capriate S. Gervasio.
Lunghezza	900 m
Corpo idrico	Canale scolmatore del Linificio - Comune Fara Gera d'Adda (BG)
Identificazione	Tutto il canale scolmatore a monte della passerella pedonale dalla chiusa sino allo sfocio in Adda.
Lunghezza	650 m

Corpo idrico	Fiume Adda – Comune Rivolta d'Adda (CR)
Identificazione	Dal ponte romano (prossimo a quello della S.P. 14) in corrispondenza della traversa della cascata (salto) fino al confine con la Provincia di Milano.
Lunghezza	In sponda idrografica destra per 260 metri e in sponda idrografica sinistra per 400 metri.
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Formigara (CR)
Identificazione	Dalla confluenza della roggia Salvignana fino a 100 metri a monte della strada che conduce dalla Cascina Manna al fiume, in doppia sponda nel territorio di competenza provinciale.
Lunghezza	1.150 m
Corpo idrico	Fiume Serio - Comuni di Madignano, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina e Ripalta Arpina (CR)
Identificazione	Nel tratto corrispondente all'azienda faunistico-venatoria "Marzale".
Lunghezza	4.750 m
Corpo idrico	Rio Tormo - Comune di Dovera (CR)
Identificazione	Dal salto del vecchio mulino in località Postino fino alla S.P. 81.
Lunghezza	470 m

Corpo idrico	Roggia Acquarossa - Comune di Torlino Vimercate (CR)
Identificazione	Dalle teste di sorgente del corso d’acqua fino alla strada che da Torlino Vimercati conduce al cimitero.
Lunghezza	1.630 m
Corpo idrico	Roggia Ora - Comuni di Capralba, Quintano e Casaletto Vario (CR)
Identificazione	Dall’inizio del corso fino alla Cascina S. Francesco.
Lunghezza	4.570 m
Corpo idrico	Roggia Naviglio - Comuni di Bagnolo Cremasco e Trescore Cremasco (CR)
Identificazione	L’Intero corso d’acqua.
Lunghezza	2.280 m
Corpo idrico	Canale Vacchelli - Comuni di Bagnolo Cremasco, Trescore Cremasco (CR)
Identificazione	Dal sovrappasso della roggia Acquarossa fino a quello della roggia Alchina (lunghezza 1,77 km).
Lunghezza	1.770 m
Corpo idrico	Cave Danesi - Comune di Soncino (CR)
Identificazione	I bacini idrici posti in corrispondenza del S.I.C. “Cave Danesi” SIC IT20A0018, escluse le lanche appositamente individuate poste ad Est, in cui è consentita l’attività di pesca nelle modalità definite dall’Ente Gestore conformemente agli specifici strumenti di pianificazione gestionale.

Corpo idrico	Laghetto di Praela (LC)
Identificazione	Comune di Imbersago: l'intero laghetto per tutta la sua estensione compreso il canale di comunicazione con il fiume Adda.
Durata	Temporanea - dal 1° maggio al il 1° luglio
Corpo idrico	Fiume Adda (LC)
Identificazione	Dal Ponte del Lavello fino al confine con la Provincia di Milano: nel raggio di dieci metri di ogni legnaia segnalata.
Durata	Permanente – tutto l’anno
Corpo idrico	Fiume Adda (LC)
Identificazione	Comune di Brivio: nuova darsena.
Durata	Permanente – tutto l’anno

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Merlino (LO)
Identificazione	In doppia sponda a valle della levata di Bocchi fino al termine della massicciata in sponda destra orografica.
Lunghezza	450 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Zelo Buon Persico (LO)
Identificazione	In doppia sponda tra la briglia di Bisnate (compresa) e il confine amministrativo con la provincia di Cremona.
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Galgagnano e Boffalora d'Adda (LO)
Identificazione	In doppia sponda dal confine amministrativo con la provincia di Cremona fino alla biforcazione della strada proveniente da C.na Gelsomina.
Lunghezza	1.500 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Camairago (LO)
Identificazione	In sponda destra dall'inizio della AFV Tenuta Boscone, posto 500 metri a valle della C.na Lizzari, fino alla fine della medesima AFV in località Bosco Valentino.
Lunghezza	4.500 m
Corpo idrico	Ramo della Tila - Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Per tutto il tratto scorrente nel territorio provinciale.
Lunghezza	2.300 m
Corpo idrico	Fontanile Addetta Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Per tutto il tratto scorrente nel territorio provinciale compresi i rami sinistro e destro.
Lunghezza	1.200 m
Corpo idrico	Roggia Peschiera - Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Dal ponticello all'inizio della AFV Comazzo fino all'immissione nel Ramo della Tila.
Lunghezza	200 m
Corpo idrico	Lanca di Comazzo - Comune di Comazzo (LO)
Identificazione	Tutto il corpo idrico, ad esclusione della porzione in sponda destra tra il punto di immissione in Adda e il restringimento all'altezza della trattoria Bocchi.
Corpo idrico	Colatore Gambero - Comune di Merlino (LO)
Identificazione	Dal Canale Vacchelli e fino al termine della proprietà del Consorzio irriguo cremonesi.
Lunghezza	200 m

Corpo idrico	Scaricatori della Muzza (I, II, II, IV) – Comuni Cassano d'Adda e Truccazzano (MI)
Identificazione	Tutto il corso.
Lunghezza	2200 m

ZONE A PESCA LIMITATA

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Paderno d'Adda (LC)
Identificazione	Dalla Diga Poiret, a valle, sino al confine con la Provincia di Milano.
Tipo di limitazione	Pesca consentita: • Nelle ore diurne; • Con una sola canna, con massimo di cinque esche naturali o artificiali; • Senza pasturare. In tale zona è inoltre proibito: • L'uso di attrezzi con piombo terminale, dal 15 dicembre al 30 aprile;

	• Utilizzare o detenere larve di mosca carnaria; • Pasturare in qualsiasi forma.
Lunghezza	2.300 metri

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO INVERNALI

Divieto assoluto di pesca dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio

Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Rivolta d'Adda (CR)
Identificazione	Dal confine nord-occidentale della provincia all'ingresso del IV scaricatore vecchio.
Lunghezza	1.730 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comune di Rivolta d'Adda (CR)
Identificazione	Tratto posto all'interno dell'Az. Faunistico-Venatoria "Comazzo" in comune di Rivolta d'Adda.
Lunghezza	1000 m

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Comazzo e Merlino (LO)
Identificazione	Tra il confine nord con le province di Milano e Cremona (posto circa 800 metri a monte dell'immissione della Roggia Moione) e la derivazione del Canale Vacchelli, compreso il tratto di canale fino alla C.na Bocche di Canal Marzano.
Lunghezza	5.200 m
Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Merlino e Zelo Buon Persico (LO)
Identificazione	Da 450 metri a valle della derivazione del Canale Vacchelli fino alla massicciata in sponda sinistra corrispondente all'inizio della Lanca della Cascinetta.
Corpo idrico	Fiume Brembo - Comuni di Ponte San Pietro e Filago (BG)
Identificazione	Tratto in doppia sponda che va dallo sbarramento ENEL in località Borlott a Ponte San Pietro (45°41'45.6"N 9°35'25.2"E) fino alla passerella sul Fiume Brembo nel Comune di Filago (45°38'05.8"N 9°33'35.4"E)
Lunghezza	7,5 Km

ZONE CON DIVIETO DI PESCA DERIVANTI DA ALTRE NORMATIVE

Corpo idrico	Adda Morta di Castiglione d'Adda - Comune di Castiglione d'Adda (LO)
Identificazione	Adda Morta di Castiglione, canale morto dell'Adda e Lanca della Rotta all'interno della Riserva Naturale Orientata "Adda Morta".
Tipo di limitazione	Divieto assoluto di pesca deliberazione di Consiglio n 111/1845 del dicembre 1984 della Regione Lombardia.
Ente gestore	Consorzio Parco Adda Sud
Classificazione	Riserva Naturale Orientata

Corpo idrico	Corpi idrici ricompresi nella riserva Naturale - Comune di Somaglia (LO)
Identificazione	Tutti i corpi idrici ricompresi nella riserva Naturale, salvo che nelle rogge poste sul confine della riserva.
Tipo di limitazione	Divieto di Pesca - D.G.R. n. 5/48146/94 (Punto 4.1.0 del Piano della Riserva Naturale).
Ente gestore	Comune di Somaglia
Classificazione	Riserva Naturale Orientata

Corpo idrico	Fiume Serio (Palata Menasciutto) - Comuni Pianengo, Ricengo (CR)
Tipo di limitazione	Divieto di pesca lungo le sponde fluviali comprese entro i confini della riserva, nonché dalle sponde interne delle lanche. Nella restante porzione la pesca è consentita con una sola canna per persona dalle sponde esterne delle due lanche usufruendo delle piazzole opportunamente segnalate.
Ente gestore	Consorzio Parco Regionale del Serio
Classificazione	Riserva naturale (S.I.C) del Parco del Serio
Corpo idrico	Naviglio di Melotta - Comune Casaletto di Sopra, Romanengo e Ticengo (CR)
Tipo limitazione	Divieto di pesca
Ente gestore	Provincia di Cremona
Classificazione	Riserva naturale (S.I.C)
Corpo idrico	Canale Navigabile - Comuni di Cremona, Sesto Cremonese e Spinadesco (CR)
Identificazione	Nel tratto prospiciente il campo gara posto sul canale navigabile nei Comuni di Cremona, Sesto Cremonese e Spinadesco.
Tipo di limitazione	Divieto di Pesca - D.G.R. n. 7852/2023 (Piano Ittico Regionale.

ZONE CON LIMITAZIONI ALL'ATTIVITÀ DI PESCA

Corpo idrico	Canale Navigabile - Comuni di Cremona, Sesto Cremonese e Spinadesco (CR)
Identificazione	Nel tratto prospiciente il campo gara (in sponda destra (lato Sud) dal ponte Caselli al Manola e dal ponte Manola al Cavatigozzi) posto sul Canale Navigabile in località Spinadesco – Cremona vige il divieto di pesca.

ZONE NO – KILL (BG)

Corpo idrico	Roggia Rino – Comune Fornovo San Giovanni (BG) - Zona di pesca no-kill esclusivamente con esche artificiali
Identificazione	Nel tratto di Roggia dalla località Parco giochi in Comune di Fornovo San Giovanni sino al Ponte della S.S. 11 in Comune di Mozzanica.
Limitazioni	La pesca è consentita unicamente con un solo amo senza ardiglione; il pesce pescato deve sempre essere immediatamente rilasciato vivo, adottando ogni accorgimento utile al fine di arrecargli il minor danno possibile, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo; è obbligatorio avere il guadino in dotazione

	personale; è obbligatorio usare il guadino per ogni cattura; prima di maneggiare il pesce è fatto obbligo di bagnarsi le mani; è obbligatorio tagliare il filo il più vicino possibile all'apparato boccale; prima di esercitare la pesca è obbligatorio depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto.
Lunghezza	1800 m
Corpo idrico	Fiume Adda – Comuni di Fara Gera d'Adda e Groppello - zona di pesca no-kill aperta a tutte le tecniche
Identificazione	il tratto in doppia sponda compresi i canali laterali (canale ENEL e canale del Linificio) che va dal ponte pedonale di Fara Gera d'Adda e Groppello fino alla diga della Centrale Fara (gestione Adda Energia) detta Pora Cà
Limitazioni	La pesca è consentita unicamente con ami senza ardiglione; il pesce pescato deve sempre essere immediatamente rilasciato vivo, adottando ogni accorgimento utile al fine di arrecargli il minor danno possibile, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo; è obbligatorio avere il guadino in dotazione personale; è obbligatorio usare il guadino per ogni cattura; prima di maneggiare il pesce è fatto obbligo di bagnarsi le mani; è obbligatorio tagliare il filo il più vicino possibile all'apparato boccale; prima di esercitare la pesca è obbligatorio depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto.
Lunghezza	1.200 m

ZONE NO – KILL (CR)

In tutte le zone no kill la pesca è consentita solo con ami sprovvisti di ardiglione o con ardiglione schiacciato; è vietata la pesca notturna; i pesci catturati devono essere slamati con estrema cura senza procurar loro alcun danno o maltrattamento; è fatto obbligo al pescatore di bagnarsi le mani prima di iniziare le operazioni di maneggiamento e di rilascio del pesce allamato; se il pesce non può essere slamato senza danno è imposto il taglio della parte terminale della lenza. Sono sempre fatte salve le disposizioni relative al divieto di reimmissione delle specie esotiche dannose.

Corpo idrico	Roggia Benzona o Rio Stagno - Comune di Casaletto Ceredano (CR)
Limitazioni	La pesca è consentita con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o una ancoretta; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i pesci catturati; è vietato detenere pesci, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare; è vietata la pesca a fondo con retina o pasturatore; è vietato l'uso e detenzione di larva di mosca carnaria.
Identificazione	Tratto terminale della roggia di competenza provinciale
Lunghezza	500 m

ZONE NO – KILL LUCCIO (CR)

Limitazioni	Nelle "zone no-kill Luccio" la pesca deve essere esercitata esclusivamente da terra, con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o 1 ancoretta; è vietata la pesca col vivo; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i lucci catturati; è vietato detenere lucci, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare.
Corpo idrico	Lanca Cascinetta - Comune di Spino d'Adda (CR)
Identificazione	Intera lanca di competenza provinciale.

Corpo idrico	Roggia Salvignana e le Mortine di Salvignana - Comune di Formigara (CR)
Identificazione	La roggia Salvignana e le mortine incluse nell'Oasi di protezione della fauna "Mortine di Salvignano".

ZONE NO – KILL MARMORATA E TEMOLO (CR)

Corpo idrico	Canale Vacchelli - Comune di Crema (CR)
Limitazioni	Le "zone no-kill Marmorata e Temolo" sono state istituite in quei tratti di corsi d'acqua dove la pressione di pesca può interferire eccessivamente sulle comunità ittiche di salmonidi. In queste zone la pesca è consentita esclusivamente con 1 sola canna, munita di 1 amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato; è obbligatorio il rilascio immediato di tutte le trote marmorate e loro ibridi e dei temoli catturati; è vietato detenere trote marmorate e loro ibridi e temoli, seppur prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati.
Identificazione	Dal ponte posto a sud della c.na Quartiere fino allo scolmatore posto a valle della S.S. 591.
Lunghezza	1.930 m

ZONE NO – KILL (LO)

Per tutte le tipologie di zone *no kill*:

- La pesca è consentita solo con ami sprovvisti di ardiglione o con ardiglione schiacciato;
- È vietata la pesca notturna.

Per le specie oggetto del regime di tutela:

- I pesci catturati non possono essere detenuti in nassa o in altri contenitori;
- I pesci catturati devono essere slamati con estrema cura, senza procurar loro alcun danno o maltrattamento;
- È fatto obbligo al pescatore di bagnarsi le mani prima di iniziare le operazioni di maneggiamento e di rilascio del pesce allamato;
- Se il pesce non può essere slamato senza danno, è imposto il taglio della parte terminale della lenza;
- È vietato detenere pesci, seppure prelevati in altre zone, ovvero è fatto obbligo di depositare altrove catture e cestini prima di iniziare a pescare nei tratti riservati.

Sono sempre fatte salve le disposizioni relative al divieto di reimmissione delle specie esotiche dannose.

Corpo idrico	Rio Tormo - Comune di Abbadia Cerreto (LO)
Limitazioni	È consentito pescare osservando le seguenti disposizioni: • Con una sola canna, munita al massimo di un solo amo o ancoretta; • Obbligo di rilascio di tutti i pesci catturati; • Divieto di pesca a fondo con retino o pasturatore; • Divieto di uso e detenzione di larva di mosca carnaria.

Identificazione	Tratto terminale compreso tra la confluenza dei due rami in località C.na Resega e l'immissione del Fiume Adda.
Lunghezza	900 m
Corpo idrico	Rio Stagno - Comune di Abbadia Cerreto (LO)
Identificazione	Tratto terminale dal ponticello in località C.na Resega fino al confine con la provincia di Cremona nei pressi dell'immissione in Adda.
Lunghezza	200 m
Corpo idrico	Roggione Nuovo - Comuni di Corte Palasio e Abbadia Cerreto (LO)
Identificazione	Tratto terminale dal ponte in località Casellario fino all'immissione in Adda.
Lunghezza	100 m
Corpo idrico	Roggia Ramello - Comune di Corte Palasio (LO)
Identificazione	Tratto terminale dalla confluenza dei due rami in località C.na San Marcellino fino all'immissione del Fiume Adda.
Lunghezza	900 m

Zone no – kill luccio (LO)

Corpo idrico	Lanca Cascinetta - Comune di Zelo Buon Persico (LO)
Limitazioni	Nelle "zone no-kill Luccio" la pesca deve essere esercitata esclusivamente da terra, con 1 sola canna, munita al massimo di 1 solo amo o 1 ancoretta; è vietata la pesca col vivo; vige l'obbligo di rilascio immediato di tutti i lucci catturati.
Identificazione	Nel tratto di competenza provinciale
Corpo idrico	Morta dell'Acqua Fredda - Comune di Galgagnano (LO)
Identificazione	Nel tratto di competenza provinciale
Corpo idrico	Morte del Belgiardino - Comuni di Montanaso Lombardo e Lodi (LO)
Identificazione	Nel tratto di competenza provinciale

Zone no – kill marmorata e temolo (LO)

Corpo idrico	Fiume Adda - Comuni di Merlino e Zelo Buon Persico (LO)
Limitazioni	Nelle "zone no-kill Marmorata e Temolo" è consentito pescare osservando le seguenti disposizioni: • Esclusivamente con una sola canna, munita di un amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato. • Obbligo di rilascio di tutte le trote marmorate (e loro ibridi) e dei temoli catturati.
Identificazione	Da 450 metri a valle della derivazione del Canale Vacchelli fino alla massicciata in sponda sinistra corrispondente all'inizio della Lanca della Cascinetta.
Lunghezza	1.600 m

ZONE NO KILL MARMORATA E TEMOLO (MI)

La pesca è consentita con una sola canna munita di 1 amo singolo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato. È obbligatorio l’immediato rilascio delle trote marmorate, degli ibridi marmorata – fario e dei temoli eventualmente pescati

Corpo idrico	Fiume Adda (MI)
Identificazione	Dal ponte della ferrovia di Cassano d’Adda fino al primo confine con la Provincia di Cremona.
Lunghezza	1700 m
Corpo idrico	Canale Muzza – Cassano d’Adda (MI)
Identificazione	Dall’origine sull’Adda fino allo sbarramento dei “Portoni Vecchi” a Cassano d’Adda
Lunghezza	4000 m
Corpo idrico	Naviglio Martesana – Comune di Bellinzago Lombardo (MI)
Identificazione	In località Bellinzago Lombardo, a valle della conca del Naviglio Martesana.
Lunghezza	100 m

Zona riservata alla pesca a mosca con coda di topo (MI)

La pesca è consentita esclusivamente con canna singola con o senza mulinello, per sistema a mosca con coda di topo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Alla mosca artificiale non può essere attaccato nessun altro tipo di esca e alla lenza non possono essere agganciati piombi o zavorre; è obbligatorio l’immediato rilascio di tutti i pesci catturati; è vietato l’uso e la detenzione di qualunque tipo di pastura; dal 1° ottobre al 31 marzo è vietato l’esercizio di ogni forma di pesca.

Corpo idrico	Fiume Adda – Comuni di Cassano d’Adda e Trucazzano
Identificazione	Dalla confluenza del quarto scaricatore del canale Muzza nel fiume Adda fino al confine con la Provincia di Cremona (tratto denominato Mariona).
Lunghezza	1200 m